



CAL
CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- MAGGIO 2019 -

**Presidente**

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Responsabile ad interim: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Daniele Forte

Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Luca Lepori

tel. 06 65937681 mail: l.lepori-cons@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: *http://cal.regione.lazio.it/*

E-Mail: *cal@regione.lazio.it*

PEC: *cal@cert.consreglazio.it*

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 55



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 5



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione

pag. 12



IV – COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 14



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti

pag. 17



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente

pag. 20



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio

pag. 28



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti

pag. 33



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione

pag. 50



Cal – Consiglio Autonome Locali

pag. 53

Eventi:

Garante persone sottoposte a privazione della libertà, presentato il rapporto 2018

pag. 64

Inaugurata in sala Mechelli la Settimana europea della cultura

pag. 66

INDICE DEI NOMI

pag. 68

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Audizione n. 17 del 9 maggio 2019

Odg: Audizione sulla situazione nelle carceri.

Invitati: Ass. regionale Sanità e integrazione sociosanitaria; Ass. reg. Politiche sociali, welfare e enti locali; Ass. reg. Lavoro e nuovi diritti, formazione, scuola, diritto allo studio universitario, politiche per la ricostruzione; Garante dei detenuti della Regione Lazio.

SINTESI

L'audizione con i responsabili regionali della Sanità e integrazione sociosanitaria della Regione e con il Garante dei detenuti del Lazio affronta il tema dell'assistenza sanitaria ai detenuti (dal 2008 la competenza sulla sanità penitenziaria è stata trasferita alle regioni) compresa la salute mentale (il Lazio ha cinque strutture Rems), la loro formazione e la mediazione culturale per i detenuti stranieri.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROBLEMATICHE CARCERARIE, AUDIZIONE IN COMMISSIONE I CON I RESPONSABILI REGIONALI

09/05/2019 - Audizione sulle problematiche carcerarie oggi, in commissione prima del Consiglio regionale, Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali,

partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, con i responsabili regionali della Sanità e integrazione sociosanitaria, per cui era presente l'assessore, della formazione, scuola e università, diritto allo studio, rappresentata dal direttore regionale, e con il rappresentante del Garante dei detenuti della Regione Lazio. Nell'introdurre i lavori, il presidente della commissione ha ricordato infatti i tre filoni identificati come prioritari a proposito della problematica carceraria, quello sanitario, con le questioni riguardanti l'assistenza sanitaria ai detenuti e la salute mentale, quello della formazione, con la creazione di percorsi ad hoc per la popolazione detenuta, e quello delle politiche sociali, con il problema della mediazione culturale per i detenuti stranieri. Affrontati nella seduta di oggi i primi due argomenti, rimandato il terzo a un successivo appuntamento con il responsabile delle politiche sociali.

Per quanto riguarda la tematica sanitaria, è stato ricordato anzitutto come il DPCM dell'1 aprile 2008 abbia trasferito le competenze sulla sanità penitenziaria alle regioni; la popolazione detenuta del Lazio, che ammonta a più di 6000 unità di cui un terzo circa stranieri, ha diritto alla normale assistenza sanitaria, che nella fattispecie deve essere garantita dalle otto aziende USL in cui ricadono le strutture di detenzione. Ai fini della soluzione delle problematiche che si possono presentare, i rapporti sono continui con l'amministrazione penitenziaria e con il Tribunale di sorveglianza; inoltre esiste un Osservatorio della sanità penitenziaria istituito con decreto commissariale. Rilevata nel Lazio una tendenza ad atti suicidari

inferiore a quella nazionale. Le urgenze segnalate in ambito sanitario sono quella di portare a termine l'iter della cartella clinica informatizzata e quella di procedere speditamente sulla via della telemedicina, come ausilio nel campo della diagnostica per immagini. Va migliorata inoltre, è stato detto anche, l'attività ambulatoriale all'interno della struttura romana di Regina Coeli.

A proposito della salute mentale, poi, è stato ricordato come il Lazio abbia cinque strutture Rems, con un totale di 86 ospiti, risultando così essere una delle regioni all'avanguardia in questo campo in Italia. La lista d'attesa per queste strutture è in diminuzione, come si rileva dal recente rapporto annuale del garante, con 56 persone attualmente in attesa. Allo studio è anche la possibilità di creare strutture intermedie rispetto alle Rems. Lo sviluppo di queste ultime, è stato anche detto, deve andare di pari passo con quello delle strutture territoriali che si occupano di salute mentale, settore che ha subito purtroppo le conseguenze negative del piano di rientro.

Sulla problematica sanitaria, le principali criticità rilevate dal Garante dei detenuti sono il fatto che il tavolo tecnico, altro importante organismo che si affianca all'Osservatorio della sanità penitenziaria, abbia una frequenza di riunioni troppo bassa e inoltre il carattere farraginoso della fornitura farmaceutica per i detenuti.

Sul tema della formazione, infine, è stato ricordato come la struttura competente di Giunta abbia curato unitamente al Garante un piano per la formazione della

popolazione detenuta, una vera e propria “azione di sistema”: la necessità per le strutture di detenzione di avvalersi di un ente accreditato per poter accedere ai finanziamenti ha però fatto sì che parte dei fondi non sia stata assegnata. Ad oggi risultano comunque assegnati 700.000 euro, anche se la difficoltà resta spesso, per i direttori, quella di fare una adeguata selezione dei soggetti che possono aver diritto in via prioritaria alla formazione. Ricordata anche l’apertura di uno sportello universitario nelle strutture a cura delle tre principali università romane, e l’apertura di una sezione dell’istituto alberghiero nella struttura minorile di Casal del marmo.

Seduta n. 16 del 16 maggio 2019

Odg: PL [n. 128](#) del 8 marzo 2019 concernente: “Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni”. Primo firmatario consigliera Marta Leonori.

SINTESI

La pdl [n. 128](#) (d’iniziativa della consigliera Leonori (Pd)), stabilisce alcune procedure per la cura e la gestione dei beni comuni attraverso forme di collaborazione e condivisione tra le istituzioni più prossime e i cittadini raccolti in comunità organizzate. Tutto questo anche attraverso il riconoscimento di vantaggi economici e sostegno alla realizzazione di collaborazioni istituzioni/cittadini, secondo il concetto di amministrazione condivisa.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BENI COMUNI, INIZIATO L'ESAME DELL'ARTICOLATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE IN COMMISSIONE

16/05/2019 - Iniziato oggi, in Commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, l'iter dell'esame dell'articolato della proposta di legge regionale n. 128 del 8 marzo 2019, concernente: "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni". Sono stati approvati a maggioranza i primi due articoli della proposta di legge, che ne comprende in totale 12.

In particolare, il primo articolo, approvato con due emendamenti riformulati in corso di seduta, riguarda le finalità della legge, indicando le principali materie trattate negli articoli successivi. L'articolo 2, approvato anch'esso a maggioranza ma con tre emendamenti, riveste invece carattere definitorio.

Prima dell'esame dell'articolato, vi era stata una serie di audizioni sul testo, nel corso del mese di aprile, con alcune associazioni interessate ai temi di questa proposta di legge, che riguarda i beni materiali o immateriali condivisi, non esclusivi e non rivali, fruiti o prodotti dalla comunità; ma la stessa definizione di beni comuni non è pacifica, in dottrina economico-giuridica.

In ogni caso il testo, in ossequio al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, si propone lo scopo di incentivare forme e modalità di condivisione e sostegno alla realizzazione di una collaborazione tra istituzioni e cittadini, anche attraverso il riconoscimento di vantaggi economici.

Seduta n. 17 del 30 maggio 2019

Odg: PL [n. 128](#) dell'8 marzo 2019 concernente: "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni". Primo firmatario consigliera Marta Leonori.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BENI COMUNI, QUASI FINITO IL LAVORO SULL'ARTICOLATO IN COMMISSIONE I

30/05/2019 - Si avvia alla conclusione, in I Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, il lavoro sulla proposta di legge regionale n. 128 dell'8 marzo 2019, concernente: "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni".

Nella seduta odierna, sono stati esaminati e approvati, con i relativi emendamenti, tutti gli articoli rimanenti della proposta, di cui nella scorsa seduta del 16 maggio erano stati approvati solo i primi due, quindi fino all'articolo 12, con esclusione del solo articolo 11, che dovrà fare un passaggio in commissione Bilancio, trattandosi della norma finanziaria, e del titolo, che verrà votato prima del voto finale sulla proposta.

Tra gli articoli approvati, ok, con due emendamenti, all'articolo 3 sull'ambito di applicazione della legge, all'articolo 4, che tratta della formazione, anche questo approvato con due emendamenti, uno subemendato e uno riformulato dalla Giunta; inoltre, via libera all'articolo 5 (Informatizzazione dei dati sull'amministrazione condivisa dei beni comuni), con un

solo emendamento, all'articolo 6 (Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni), con due emendamenti, e all'articolo 7 (Elenco regionale dei regolamenti degli enti locali sull'amministrazione condivisa), con un solo emendamento.

Dopo il passaggio in commissione Bilancio dell'articolo 11, la proposta di legge 128 tornerà in commissione I, per il voto conclusivo che sancirà il suo passaggio all'Aula per essere messa all'ordine del giorno di una delle prossime sedute del Consiglio regionale.

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Davide Barillari (M5s)

Seduta n. 10 del 7 maggio 2019

Odg: PL [n. 66](#) del 24 ottobre 2018 concernente "Istituzione dell'Osservatorio regionale sull'informazione e sulla comunicazione".

SINTESI

Le finalità della pdl [n. 66](#) sono quelle di istituire presso la direzione regionale competente in materia di ordinamento della comunicazione (senza oneri aggiuntivi) l'Osservatorio regionale sull'informazione e la comunicazione, quale organismo di controllo e monitoraggio sulla produzione e diffusione delle notizie e informazioni in ambito regionale e sulle criticità connesse all'esercizio della professione giornalistica.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE CHE ISTITUISCE OSSERVATORIO SU INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

07/05/2019 - E' stata illustrata oggi in commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione del Consiglio regionale del Lazio la proposta di legge n. 66 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sull'informazione e sulla comunicazione".

Si tratta di tre articoli, di cui il terzo costituisce la parte pregnante del testo perché prevede l'istituzione di un Osservatorio che, in raccordo con il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), dovrebbe svolgere attività di monitoraggio sul mondo dell'informazione regionale (pluralismo, imparzialità e qualità, ma anche controllo sui contributi alle imprese editoriali). Il nuovo organismo si occuperebbe, inoltre, anche di studio, ricerca e analisi nell'ambito del futuro della comunicazione e di promuovere quei media che si contraddistinguono per lealtà, imparzialità e completezza dell'informazione.

In attesa dell'avvio dell'esame del testo, una parte dei consiglieri membri della terza commissione ha già annunciato di essere contraria alla creazione di un nuovo organismo che andrebbe a sovrapporre le sue funzioni a quelle del Corecom e della stessa Commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta del 13 maggio 2019

Odg: Elezione del presidente della commissione.

SINTESI E RESOCONTO

Fabio Refrigeri (Pd) è il nuovo presidente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio.

Refrigeri - già assessore nella precedente legislatura - che ha lasciato la presidenza della Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, subentra a Marco Vincenzi (Pd) che, a sua volta, è stato eletto presidente del Gruppo del Partito Democratico alla Regione Lazio.

L'esponente dem è stato eletto con 8 voti a favore e una scheda bianca su 9 votanti.

Seduta n. 26 del 15 maggio 2016

Odg:

Proposta di legge regionale [n. 92](#) del 7 gennaio 2019, concernente: “Abolizione degli assegni vitalizi in erogazione e rideterminazione del trattamento previdenziale sulla base del sistema contributivo”.

Proposta di legge regionale [n. 146](#) del 7 maggio 2019, concernente: “Abolizione degli assegni vitalizi in erogazione e rideterminazione del trattamento previdenziale sulla base del sistema retributivo”.

Proposta di legge regionale [n. 147](#) del 9 maggio 2019, concernente: “Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi”

SINTESI

Le tre proposte di legge in oggetto sono simili tra loro, la [n. 92](#) e la 1a [n. 146](#) sono ritirate pertanto l'esame verte sulla [n. 147](#). Il nuovo provvedimento prende spunto dalla legge statale 145/218 che ha imposto alle Regioni (tramite intesa Conferenza Stato-Regioni) di rideterminare la disciplina dei trattamenti previdenziali e assegni vitalizi (in corso di erogazione o da erogare ivi inclusi quelli sospesi) spettanti a ex consiglieri e assessori regionali. In pratica il ricalcolo si effettua applicando, secondo i parametri stabiliti dall'intesa, il metodo contributivo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TAGLIO DEI VITALIZI, LA COMMISSIONE BILANCIO RINVIA IL TESTO ALL'AULA

15/05/2019 - La quarta commissione, Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, ha stabilito il rinvio all'Aula della proposta di legge regionale n. 147 del 9 maggio 2019, "Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi", dopo aver preso atto del ritiro di altre due proposte di legge sullo stesso argomento, la n. 92 e n.146.

La proposta, nata in seno all'ufficio di presidenza, prevede complessivi risparmi per circa 6 milioni di euro l'anno sui circa 18,8 milioni. Attualmente la regione spende per i vitalizi 16,4 milioni all'anno in virtù del contributo di solidarietà, previsto dalla legge di Stabilità regionale 2018 (legge 3/2018) che però è temporaneo. Con l'approvazione della nuova legge che stabilisce il

ricalcolo dei vitalizi sulla base di un sistema contributivo con aliquote, la spesa scenderebbe in maniera definitiva a 13,1 milioni di euro.

Così come è stato stabilito dalla legge di bilancio nazionale (legge 145/2018) per tutte le regioni, il Consiglio regionale dovrà approvare la nuova normativa entro il 30 maggio, pena la decurtazione di una quota pari al venti per cento dei trasferimenti erariali al netto di quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e del trasporto pubblico locale. La legge di bilancio nazionale ha disposto che i criteri e i parametri per la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e degli assegni vitalizi siano individuati da apposita intesa da adottare in sede di Conferenza Stato - regioni. Il 3 aprile scorso la Conferenza Stato - regioni ha così stabilito criteri e parametri per la rideterminazione degli assegni vitalizi, rinviando alle regioni l'approvazione di un documento d'indirizzo volto a evitare disomogeneità tra le normative regionali.

Nello stesso giorno la Conferenza delle regioni e delle province autonome ha così approvato il documento in questione, con il quale sono state previste delle clausole di salvaguardia da applicare, al fine di tutelare i principi di proporzionalità, ragionevolezza e di tutela dell'affidamento. Il 17 aprile la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative ha quindi assunto uno schema comune di testo di legge che le regioni possono utilizzare come riferimento nella stesura delle loro leggi. Di qui la proposta di legge n.147 rinviata oggi all'Aula dalla commissione Bilancio.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Eugenio Patanè (Pd)

Seduta del 13 maggio 2019

Odg: Elezione del presidente della commissione.

SINTESI E RESOCONTO

Eugenio Patanè (Pd) è il nuovo presidente della Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti del Consiglio regionale del Lazio.

Patanè - che ha ottenuto 4 voti a favore e 2 schede bianche su 6 votanti - subentra a Fabio Refrigeri (Pd), eletto stamane presidente della Commissione Bilancio.

Seduta n. 13 del 29 maggio 2019

Odg: Schema di deliberazione [n. 52](#) del 15.05.2019 – R.U. REG. LAZIO 0366244 (Proposta n. 6910 del 30.04.2019) – Decisione n. 25/2019 concernente: “Legge Regionale n. 14/2008 Art. 1, comma 38, concessione di finanziamenti straordinari – Cap. C12520 – E.F. 2019 – 2020 - 2021 per complessivi Euro 1.560.869,52”.

SINTESI

Ai sensi della L.R. 14/2008 la giunta regionale, per particolari motivi di urgenza o di problematiche locali e sociali, è autorizzata (sentita la commissione competente) a concedere finanziamenti straordinari fino al massimo del 25% di quelli stabiliti nei capitoli di

bilancio per le opere pubbliche. Qui si tratta di 10 Comuni che chiedono finanziamenti per lavori urgenti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAVORI PUBBLICI, 1 MILIONE E MEZZO DI FINANZIAMENTO PER DIECI PROGETTI DEI COMUNI

29/05/2019 - Via libera dalla commissione Lavori pubblici del Consiglio regionale del Lazio a uno schema di delibera che riguarda una serie di contributi straordinari chiesti da 10 comuni, per lavori urgenti. In totale si tratta di un finanziamento di un milione e 560mila euro.

Dopo il parere favorevole, espresso all'unanimità dalla commissione, adesso servirà l'approvazione definitiva della Giunta regionale.

Ecco i finanziamenti approvati in dettaglio:

Allumiere (Rm), 337mila euro per la messa in sicurezza e l'adeguamento antincendio della scuola elementare comunale di viale Garibaldi;

Supino (Fr), 215mila euro per la realizzazione di una rotatoria e la relativa illuminazione all'incrocio tra via Morolense e via della Mola;

Castel San Pietro Romano (Rm), 250mila euro per la messa in sicurezza di via IV Novembre;

Cave (Rm), 85mila euro per la sistemazione dell'intersezione stradale fra la strada regionale 155 per Fiuggi e via della Cannetaccia;

Veroli (Fr), 150mila euro per la riqualificazione dei giardini adiacenti a piazzale Vittorio Veneto e la riqualificazione di via del Peccato (I stralcio funzionale);

Borgo Velino (Ri), 49mila euro per l'ampliamento dell'opera di consolidamento a protezione di via del Velino;

Santa Marinella (Rm), 350mila euro per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della scuola media Carducci (I stralcio funzionale);

Canepina (Vt), 50mila euro per la realizzazione del centro di raccolta di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) nell'isola ecologica della zona Pip "Cornacchiola",

Gradoli (Vt), 25mila euro per la messa in sicurezza di piazza Luigi Palombini;

Celleno (Vt), 48mila euro per il rifacimento di una tensostruttura di copertura degli impianti sportivi.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Audizione del 7 maggio 2019

Odg: Audizione su pdl [n. 56](#) del 2018 concernente "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti".

Invitati: Confagricoltura Lazio, Coldiretti, CIA, COPAGRI, Biodistretto via Amerina, Schola campesina Aps.

SINTESI

La pdl [n. 56](#) (d’iniziativa dei consiglieri Panunzi, Minnucci, Califano (Pd)), disciplina e promuove i biodistretti al fine di diffondere la cultura del biologico e i principi dell’agro-ecologia e stabilire un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze dei territori e delle comunità insediate, tenendo conto dei 4 principi dell’agricoltura biologica formulati dall’ IFOAM: benessere, ecologia, equità e precauzione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LEGGE SUI BIODISTRETTI: CONSENSI DAL MONDO AGRICOLO

07/05/2019 - L’ottava commissione consiliare permanente, Agricoltura, ambiente, ha ascoltato oggi alcuni rappresentanti del mondo agricolo del Lazio, in merito alla proposta di legge regionale n. 56,

“Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti”.

Gli auditi hanno espresso apprezzamenti lusinghieri per il testo con il quale s'intende promuovere l'agricoltura biologica e l'agroecologia (applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti, carburante, fibre e farmaci nonché alla gestione di agrosistemi), l'ecoturismo, il turismo culturale e gastronomico, incentivando la creazione dei “biodistretti”, vale a dire “sistemi produttivi locali a vocazione agricola” (così sono definiti dalla normativa nazionale).

I proponenti la pl 56 così definiscono i biodistretti: aree geografiche omogenee dove aziende, enti locali, istituzioni di ricerca, associazioni e cittadini stringono una sorta di patto, per la gestione del territorio, partendo dal modello biologico di produzione e consumo. A un comitato promotore, costituito tra enti locali, soggetti pubblici e privati, spetta il compito di individuare il biodistretto, promuovendone la costituzione presso la Giunta regionale che a sua volta potrà erogare contributi per la realizzazione di progetti di sviluppo. Ed è proprio il comitato promotore del distretto etrusco romano che in audizione ha illustrato le grandi potenzialità insite nella proposta di legge all'esame dell'ottava commissione. Sei aziende nel comune di Fiumicino, mille ettari, settanta addetti e cinque milioni di fatturato fanno parte del progetto. Due comuni, Fiumicino e Cerveteri, hanno aderito, altre dodici aziende agricole hanno chiesto di entrare nel distretto etrusco romano, segno evidente delle grandi potenzialità del settore, secondo i promotori. Il

rappresentante di Confagricoltura Lazio dal canto suo ha auspicato una maggiore armonizzazione normativa con il piano agricolo regionale.

L'iniziativa legislativa è assolutamente condivisibile per il rappresentante della Confederazione coltivatori agricoli (Copagri) e per quello del biodistretto Via Amerina. Quest'ultimo, in particolare, ha posto l'accento sulla necessità di definire la governance del biodistretto. Il rappresentante della Schola Campesina Aps (centro di formazione e ricerca) ha evidenziato che l'agricoltura biologica rappresenta un impulso importante d'innovazione nel settore agricolo.

Nel pomeriggio, l'ottava commissione è tornata a riunirsi, stavolta in seduta ordinaria, per dare parere favorevole a maggioranza dei presenti allo schema di decreto del presidente della Regione n. 36, concernente la nomina di un membro del consiglio direttivo con funzioni di presidente dell'ente regionale Parco di Veio, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a, della legge regionale n. 29 del 6 ottobre 1997.

Audizione del 16 maggio 2019

Odg: Audizione sulla "Procedura di designazione di due membri dei Consigli Direttivi dei tredici enti di gestione delle Aree Naturali Protette di interesse regionale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 lettera c) e articolo 40 comma 2.1 lettera c) della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29".

Soggetti auditi: organizzazioni agricole e ambientaliste.

SINTESI

Il consiglio direttivo è composto dal presidente e da altri sei membri, scelti tra persone che si siano distinte per

gli studi e per le attività in materia archeologico-naturalistica e paesaggistico-ambientale, così designati:

- a) uno, con funzioni di presidente, dal Consiglio regionale su una terna di nominativi proposti dalla Giunta regionale;
- b) tre dal comune di Roma;
- c) uno dalla provincia di Roma;
- d) uno dalle associazioni ambientaliste a livello regionale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della l. 349/1986, e successive modifiche, o iscritte nell'albo regionale del volontariato;
- e) uno dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN OTTAVA SULLE NOMINE NEGLI ENTI PARCO REGIONALI

16/05/2019 - Maggiore attenzione per le problematiche dell'agricoltura nei parchi, soprattutto in relazione alla vincolistica e ai danni da fauna selvatica, l'auspicio che siano finalmente varati i nuovi piani di assetto e che i membri dei consigli direttivi degli enti parco siano competenti e rappresentativi del mondo agricolo e delle organizzazioni ambientaliste del territorio. E' quanto chiedono le associazioni ascoltate oggi dall'ottava commissione consiliare, Agricoltura e ambiente, nel corso dell'audizione sulla designazione da parte del Consiglio regionale di due dei cinque membri di ciascuno dei tredici enti di gestione di altrettante aree naturali protette di interesse regionale, così come previsto dalla normativa regionale in materia. La legge regionale 29/1997, modificata con le leggi 12 e 17 del

2016 e la 7 del 2018, prevede appunto che siano “sentite le organizzazioni agricole ed ambientaliste” su tali nomine.

A seguito della pubblicazione di apposito avviso pubblico sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, complessivamente sono pervenute agli uffici competenti 815 domande per i tredici enti parco. Di qui l’invito in audizione da parte dell’ottava commissione inviato a 76 associazioni agricole e ambientaliste. Hanno risposto all’invito e sono state ascoltate le seguenti organizzazioni: Monte Pellecchio onlus; Coldiretti; Cai Rieti; Associazione naturalistica Valle dell’Aniene; Associazione l’Agrifoglio; Confcooperative Lazio; l’Associazione Verdi, ambiente e società onlus (che ha consegnato al presidente della commissione un documento); Earth; Cia Roma; Cia Lazio; Confagricoltura Lazio; Ass. agr. parchi regione Lazio; Territorio Roma. Nel corso dei lavori, sono stati messi a disposizione, per la consultazione gli elenchi delle candidature ammesse.

Le note polemiche non sono mancate, soprattutto sui vincoli agli agricoltori che operano sul territorio, sugli indennizzi per i danni da fauna selvatica (nel reatino sarebbero più i danni dai lupi che dai cinghiali), sulle modalità delle designazioni che secondo alcuni appaiono calate dall’alto. Di qui la proposta del rappresentante l’Associazione Verdi, ambiente e società onlus, secondo il quale “per evitare di ridurre il Consiglio Regionale ad un ruolo passivo di mera ratifica di scelte fatte a monte, sarebbe ben più opportuno che per ognuno dei tredici enti di gestione il Consiglio regionale stesso voti quanto

meno a maggioranza scegliendo ogni coppia fra la rosa dei candidati ammissibili”.

Così come previsto dall'articolo 82 del Regolamento del Consiglio regionale, la commissione rinverrà al presidente del Consiglio regionale le proposte di candidature che saranno poi sottoposte al dibattito consiliare, secondo le modalità stabilite dalla conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari.

Audizione n. 15 del 21 maggio 2019

Commissione congiunta con la X Commissione

Odg: Audizione su: “Tutela e valorizzazione del territorio che comprende il Lago ex Snia – Parco delle Energie”.

Invitati: Ministero dell'Ambiente, Agenzia del Demanio, Assessore Urbanistica Roma Capitale, Città metropolitana Roma Capitale, V Municipio Roma Capitale, Direttore regionale Capitale naturale, Parchi ed aree protette, Direttore regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, Forum Territoriale Permanente – Parco delle Energie.

SINTESI

(Vedi X Commissione)

Seduta n. 26 del 30 maggio 2019

Odg:

SDP [n. 37/VIII](#) del 10.05.2019, concernente "Istituzione del monumento naturale 'Fosso della Cecchignola' ai sensi art. 6 LR 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii".

PL [n. 56](#) del 20.07.2018, concernente "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti".

SINTESI

(per la Pdl n. 56 vedi pagine precedenti)

Con lo [SDP n. 37/VIII](#) Ai fini della conservazione dell'area del “Fosso della Cecchignola”, e in considerazione delle sue caratteristiche, si ritiene

opportuno istituire un Monumento Naturale ai sensi della LR 6 ottobre 1997 n. 29, affidandone la gestione a Roma Natura in qualità di ente deputato alla gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL "FOSSO DELLA CECCHIGNOLA" DIVENTA MONUMENTO NATURALE

30/05/2019 - La commissione Agricoltura, Ambiente del Consiglio regionale del Lazio ha dato oggi parere favorevole (all'unanimità dei presenti) allo schema di decreto del presidente della Regione n. 37 che istituisce il Monumento naturale "Fosso della Cecchignola", ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29. Il provvedimento riconosce la valenza paesaggistica e garantisce la tutela del patrimonio storico-monumentale e archeologico di un'area di 99,10 ettari nel territorio del IX Municipio di Roma Capitale, compresa tra due zone già sottoposte a tutela ambientale: la Riserva naturale Laurentino-Acqua Acetosa e il Parco dell'Appia Antica.

L'iter amministrativo, che si concluderà con la firma definitiva del presidente della Regione e la pubblicazione del decreto sul Burl, era iniziato nel 2017, su proposta di alcuni cittadini riuniti nel "Coordinamento agro romano bene comune". All'iniziativa aveva aderito subito anche il IX Municipio della Capitale che, nel corso dello stesso anno, ha votato una mozione di sostegno al progetto.

Nel corso di questi due anni sono state valutate le osservazioni presentate da vari soggetti pubblici e privati coinvolti nella questione e sono state definite le cartografie dell'area sottoposta a tutela. Oggi l'iter si è concluso nella maniera auspicata dai cittadini (molti dei quali hanno assistito alla seduta dell'ottava commissione). La gestione del monumento naturale sarà affidata all'ente regionale Roma Natura, che provvederà all'adozione di un regolamento e all'apposizione delle tabelle perimetrali.

Il monumento naturale "Fosso della Cecchignola" sarà tutelato attraverso una serie di divieti. Tra questi: l'esercizio dell'attività venatoria; la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea (fatta salva la raccolta di funghi e di altri prodotti del bosco); l'introduzione di specie alloctone che possano alterarne l'equilibrio naturale; la raccolta e il danneggiamento di reperti storico-archeologici; l'apertura di nuove strade o piste carrabili e il transito di veicoli a motore, ad esclusione dei mezzi di servizio e di soccorso; l'apertura o l'ampliamento di cave e discariche.

**COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione,
politiche giovanili, pari opportunità,
istruzione, diritto allo studio**



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Audizione n. 18 del 13 maggio 2019

Odg: Audizione sulla proposta di legge regionale [n. 99](#) "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Invitati: Legacoop Lazio; Cgil, Cisl, Uil, Coordinamento Nazionale Pedagogisti e Educatori; Centro Nascita Montessori; Maestri di strada e scuola nel bosco; GeRoNiMa; AIMC Associazione Italiana Maestri Cattolici.

Audizione n. 19 del 13 maggio 2019

ore 13:00

Odg: Audizione su "Relazione sui risultati aziendali raggiunti e eventuali contratti di solidarietà futuri". Invitati: Responsabile Relazioni industriali di Tim S.p.A.; Ispettorato Interregionale del Lavoro; Direttore Generale ammortizzatori sociali presso il Ministero del Lavoro.

Audizione n. 20 del 13 maggio 2019

ore 13:30

Odg: Audizione su "Situazione occupazionale personale impiegato nel Global Service Scolastico di Roma Capitale".

Invitati: Virginia Raggi – Sindaca di Roma Capitale; Laura Baldassarre – Assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale; Gianni Lemmetti – Assessore al Bilancio e al Coordinamento Strategico delle Partecipate di Roma Capitale; Franco Giampaolletti – Direttore Generale di Roma Capitale; Luisa Massimiani – Direttore Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale; Massimo Bagatti –

Amministratore Unico Ama Roma S.p.A.; Luca Battistini – Filcams CGIL; Stefano Diociaiuti – Fisascat Cisl; Alessandro Bonfigli – Uiltrasporti; Mauro Piconi – Ugl Igiene Ambientale; Giuseppe Martelli – USI Unione Sindacale Italiana.

SINTESI

Con la pdl [n. 99](#) (Prima firmataria la consigliera Mattia (Pd)) la Regione intende favorire lo sviluppo psicofisico e l'adeguata crescita educativa dei bambini riconosciuti quali soggetti titolari di diritti individuali, giuridici, civili e sociali, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei genitori, e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

Audizioni: Da tempo si lavora all'ipotesi di costituire una società pubblico-privata per la gestione dei servizi di global service a Roma, con la sostituzione di quella attuale, detenuta al 51% dalla società capitolina Ama e al 49% da Manutencoop e La Veneta. I servizi espletati riguardano il personale ausiliario nei nidi e nelle scuole comunali (cioè i "bidelli"), l'assistenza al trasporto scolastico riservato, la pulizia dei plessi scolastici e gli interventi di manutenzione e facchinaggio sempre all'interno delle scuole.

L'Oref capitolino bocciò tale ipotesi in quanto non sarebbero giustificate le ragioni che precluderebbero il raggiungimento dell'interesse pubblico e perché non sussisterebbero motivate ragioni che giustificino economicità della gestione ed economia di risorse pubbliche e che occorre considerare che le numerose criticità originate dalle partecipate di Roma Capitale spesso generano conseguenze riguardo la stabilità dei conti dell'ente.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROPOSTA DI LEGGE 99 E MULTISERVIZI, DUE AUDIZIONI OGGI IN COMMISSIONE LAVORO

13/05/2019 - Audizione oggi in commissione IX, Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, sulla proposta di legge regionale 99, "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia", con cui si è aperto il confronto con le esperienze e i professionisti del settore, nella logica di poter modificare e/o incrementare il testo base del 21 gennaio 2019 e in esame in IX commissione. La legge da un lato è volta a dare attuazione, per quanto di competenza regionale, al tema dell'istruzione e per il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia dai primi mesi di vita ai tre anni, dall'altra aggiorna la normativa regionale, ormai superata, e disciplina, oltre ai nidi, i servizi per dare risposte al mutato contesto socioeconomico e alle rinnovate esigenze dei genitori e delle madri lavoratrici. Molte le osservazioni sul testo base e proposte di modifica, prontamente accolte dalla presidente di commissione.

A seguire, altra audizione, con le rappresentanze sindacali e l'assessore regionale al Lavoro, questa volta sulla "situazione occupazionale del personale impiegato nel Global Service Scolastico di Roma Capitale". La vicenda, che riguarda quasi tremila lavoratori, addetti ai servizi nelle istituzioni scolastiche comunali (nidi e scuole dell'infanzia), con mansioni che vanno dalla ristorazione al trasporto, dal facchinaggio alle pulizie, è quella di Multiservizi, l'azienda il cui capitale è detenuto per il 51 per cento da Ama e per la quota di minoranza

da Manutencoop e in minima parte da altra azienda. Al momento, è stato spiegato dagli intervenuti, la situazione è di stallo a causa dell'attesa per la sentenza del Tar sulla gara espletata e a cui ha partecipato la Multiservizi come unico concorrente.

La rappresentante di USI (Unione Sindacale Italiana) ha ripercorso la vicenda, raccontando come il processo di privatizzazione dell'azienda sia partito fin dal 2014, ma si è poi andati di proroga in proroga fino ad oggi; la gara a doppio oggetto attualmente all'attenzione della magistratura amministrativa è stata concepita dall'amministrazione precedente all'attuale, la quale ultima però non ha saputo individuare soluzioni alternative. I lavoratori potrebbero essere internalizzati, questa la soluzione suggerita da Usi. Filcams CGIL da parte sua ha sottolineato la preoccupazione per gli stipendi dei lavoratori, già non particolarmente alti e messi seriamente a rischio dalla situazione esistente.

Da parte sua, Uiltrasporti ha parlato di mancato rispetto degli accordi già sottoscritti dall'amministrazione comunale e ha detto di ritenere unica soluzione praticabile quella di una Multiservizi al 100 per cento di proprietà di Roma capitale. Fisascat Cisl ha detto che occorre salvaguardare i livelli retributivi anche con riferimento agli straordinari, che si teme non vengano garantiti nel loro livello attuale da un cambio appalto. Eventuali disservizi, ha ricordato anche il sindacato Cisl, andrebbero a influire negativamente su di una fascia di utenza particolarmente debole, come quella dei bambini.

Da parte regionale, si è ricordato come la Regione non abbia competenze dirette sulla vicenda e il suo ruolo in questa fase possa essere solo quello di favorire un incontro delle rappresentanze sindacali con il Comune di Roma, con obiettivo garantire la continuità occupazionale; solo successivamente, si potrà attivare una interlocuzione di livello superiore, con la Regione e il Ministero, facendo eventualmente appello alla clausola sociale.

COMMISSIONE X - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Audizione n. 25 del 2 maggio 2019

Odg: Audizione in merito alla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: “Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche. Soggetti auditi:

Oice - Organizzazioni di Ingegneria e architettura di consulenza Tecnico - economica; Consiglio nazionale degli ingegneri; Inu - Istituto nazionale urbanistica; Francesco de Risi, Comitato interprofessionale Civitavecchia; Giulio Mastronardi Associazioni tecnici di Cassino; Massimo Cerasoli Associazione tecnici di Cisterna, Circeo, Formia, Gaeta; Giorgio Giovagnini Associazione tecnici Monti Lepini di Anagni.

SINTESI

Nel corso dell’approvazione del PTPR sono state introdotte delle modifiche alla L.R. 24/1998 e ad ulteriori leggi regionali settoriali. Il PTPR, oggetto di intesa con il Ministero competente, ha comportato l’inserimento di nuovi elementi tra cui nuove aree archeologiche. La PDC [n. 26](#) corregge alcuni errori materiali che intervenuti nel corso dell’elaborazione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PTPR, AUDIZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEGLI INGEGNERI

02/05/2019 - Nuova giornata di audizioni oggi, in X Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, in merito alla proposta di deliberazione consiliare n. 26 del 4 gennaio 2019, concernente l'approvazione del Piano territoriale paesistico regionale. Sono emersi dalle audizioni di oggi principalmente i temi della compatibilità tra il Ptptr da approvare e la legge sulla rigenerazione urbana, della necessità da alcuni tecnici ravvisata di un ulteriore aggiornamento della cartografia, rispetto a quello al 2014 ad oggi esistente, e della coerenza tra normativa nazionale e regionale a proposito di queste tematiche.

Primo ad intervenire, il rappresentante del coordinamento dei tecnici dell'Agro pontino, Monti Lepini e Civitavecchia ha espresso la propria preoccupazione per il fatto che si possano creare delle disarmonie tra il Ptptr e la legge regionale n. 7 del 2017 sulla rigenerazione urbana; disarmonie che non dovrebbero esserci, ad avviso del coordinamento, dal momento che la legge 7 esclude espressamente dal suo ambito di intervento i centri storici urbani: e in questo senso vanno le modifiche proposte dal coordinamento. Ancora, importanti sono ritenute le fasce di rispetto, specie per i piccoli centri, e l'aggiornamento della cartografia attuale, ferma al 2014.

E' seguito l'intervento dell'Oice - Organizzazioni di Ingegneria e architettura di consulenza tecnico -

economica, che ha dichiarato il proprio favore per una rapida approvazione del Ptp, per vari motivi, tra cui su tutti il rischio di commissariamento incombente in caso negativo. Questo Ptp però, si è anche fatto notare, nasce già superato dalla normativa nazionale in materia (di qui la necessità di porre mano alla legge urbanistica); quanto alla cartografia, i recenti aggiornamenti al 2014 sono anch'essi già superati dalla situazione di fatto esistente, ha concluso il rappresentante dell'Oice. A tale proposito, il Consiglio nazionale degli ingegneri, attraverso il proprio rappresentante, ha esposto la posizione per cui la cartografia ha un'importanza fondamentale, specie perché rappresenta anche uno strumento utile nella lotta all'abusivismo edilizio.

Secondo il Comitato interprofessionale di Civitavecchia, si sta ragionando di un qualcosa che presenta numerosi profili di imperfezione, vuoi per il mancato aggiornamento delle cartografie, che per la mole delle osservazioni esistenti. Inoltre, la perimetrazione delle aree soggette a rigenerazione non è stata ultimata da molti comuni, nonostante la regione gliela abbia delegata, ed alcuni piani, come appunto quello di Civitavecchia, risalgono addirittura agli anni 60, ha ricordato il rappresentante. L'Associazione tecnici di Cisterna, Circeo, Formia, Gaeta ha espresso anch'essa l'auspicio di una rapida approvazione del piano, sottolineando che le problematiche evidenziate sono comuni e validamente sintetizzate nelle osservazioni agli articoli 14 e 27. I vincoli sono tali e tanti che si è giunti quasi all'immobilismo, ha concluso il rappresentante dell'associazione.

La Direzione regionale ha replicato alle questioni sollevate dicendo di non ravvisare problemi di incompatibilità tra Ptp e legge 7 perché, come emerso già da alcuni degli interventi, il loro ambito di applicazione è differente; a proposito della cartografia, opinione della Direzione è che l'aggiornamento al 2014 (che, è stato ricordato, è disponibile sul sito) sia un risultato di cui comunque è bene accontentarsi al momento, stanti i tempi molto più lunghi che richiederebbe un ulteriore aggiornamento e avuto riguardo al rischio commissariamento che incombe sulla regione in questa materia, in caso di mancata approvazione nei termini. I piani regolatori, per quanto vecchi, sono comunque da rispettare fino a che non ne vengano approvati di nuovi, ha ricordato ancora la Direzione; le osservazioni, è stato detto infine, sono state tutte evase dagli uffici, ma dal punto di vista tecnico: ora deve essere il Consiglio a decidere su di esse.

Audizione del 7 maggio 2019

Odg: Audizione in merito alla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: "Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche. Soggetti auditi: CNAP Confederazione Nazionale Archeologi Professionisti, Associazione Nazionale Archeologi, Ordine dei Geologi del Lazio, Federazione degli ordini della Regione Lazio (Forestali e Agronomi).

SINTESI

(vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PTPR, IN AUDIZIONE ARCHEOLOGI, FORESTALI E AGRONOMI

07/05/2019 - Nuova audizione in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti del Consiglio regionale del Lazio in merito alla proposta di deliberazione consiliare n. 26 relativa all'approvazione del Piano territoriale paesistico regionale (Ptp).

Hanno accolto l'invito l'Associazione Nazionale Archeologi e la Federazione degli Ordini Dottori Agronomi e Forestali del Lazio, assenti CNAP Confederazione Nazionale Archeologi Professionisti e Ordine dei Geologi del Lazio.

In una regione come il Lazio con un sottosuolo molto ricco, il Ptp è stato definito dai rappresentanti regionali dell'Ana uno strumento essenziale per il lavoro degli archeologi, in quanto dove non c'è il Ptp è difficile fare una buona tutela dei beni culturali. Occorre quindi aggiornarlo il più possibile ma renderlo anche il più possibile completo.

Una convergenza di interessi ad approvare il Piano anche da parte della Fodaf, soprattutto per disinnescare l'ipotesi di un commissariamento, anche se occorrerebbe aggiornare la cartografia attuale, ferma al 2014.

A breve l'invio di un testo con le osservazioni.

Seduta n. 26 del 14 maggio 2019

Odg: Comunicazioni del Presidente, prosieguo dei lavori dell'indagine conoscitiva relativa alla gestione dei rifiuti a Roma e alle attività di AMA S.P.A.

Odg: Audizione in merito alla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: “Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche. Invitati: rappresentanti dell'associazione Italia Nostra, Mirella Belviso ed Emilio Giacomi,

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONI PTPR, ITALIA NOSTRA CHIEDE CORREZIONI E APPROVAZIONE RAPIDA

14/05/2019 - Proseguono le audizioni in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti del Consiglio regionale del Lazio sulla proposta di deliberazione consiliare n. 26 relativa all’approvazione del Piano territoriale paesistico regionale (Ptp).

Oggi sono intervenuti i rappresentanti dell'associazione Italia Nostra, Mirella Belviso ed Emilio Giacomi, che hanno chiesto al Consiglio di approvare rapidamente il nuovo Piano, non prima però di aver rivisto e corretto una serie di disposizioni ritenute errate dall'associazione. A partire dal mancato riconoscimento del vincolo di tutela paesistica al centro storico di Roma. Chiesta anche una soluzione urgente alla questione dei villini storici romani che rischiano l'abbattimento per una norma approvata in Consiglio regionale negli ultimi anni.

Italia Nostra ha depositato agli atti della commissione una relazione molto dettagliata su specifiche situazioni

da tutelare su tutto il territorio regionale, in particolare su Roma.

Prima dell'audizione, la commissione si è riunita brevemente in seduta ordinaria per un aggiornamento del presidente sull'indagine conoscitiva in merito alla questione Ama. Le audizioni sono state sospese e riprenderanno il 6 giugno per ascoltare il sindaco di Roma Capitale.

Audizione del 16 maggio 2019

Odg: Audizione sulla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: “Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche.

Soggetti auditi: presidente associazione Carte in regola Lazio, Zona bianca in rappresentanza delle associazioni; associazione Vas (Verdi ambiente e Società) Roma, Pietro Minchella associazione Roma Nord Formello; Giuseppe Amatilli Coordinamento consorzi di recupero urbano; Carlo Pisacane associazione culturale territorio e ambiente Santa Marinella, Luigi Tamborrino associazione Territorio Roma.

Audizione del 16 maggio 2019

Odg: Audizione sulla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: “Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche.

Soggetti auditi: Ance Lazio, Aniem Lazio, Feder Lazio, Associazione nazionale edilizia sociale, Consorzio associati Roma sud (Cars).

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PTPR, IN AUDIZIONE LE ASSOCIAZIONI DEI COSTRUTTORI

16/05/2019 - Ancora un'audizione in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti del Consiglio regionale del Lazio in merito alla proposta di deliberazione consiliare n. 26 relativa all'approvazione del Piano territoriale paesistico regionale (Ptp).

Nel pomeriggio sono stati ascoltati Ance Lazio (Associazione Nazionale dei Costruttori Edili), Aniem Lazio (Associazione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere), Federlazio Edilizia (Associazione Piccole e Medie Imprese), Cars (Consorzio associati Roma sud).

Ance, Aniem e Federlazio hanno presentato un documento condiviso che, partendo dalla premessa che l'approvazione del Ptp sia essenziale e doverosa, debba essere altresì uno strumento di sviluppo per l'economia, nel rispetto dei beni vincolati.

Anche per i costruttori, però, andrebbe aggiornata la cartografia, in quanto ci sono dei disallineamenti importanti tra lo stato reale dei luoghi, evolutosi nel tempo, e le tavole A e B. Queste ultime però, come più volte spiegato nel corso delle numerose audizioni, non possono essere modificate senza il ricorso ad una nuova fase pubblicistica che farebbe iniziare da capo tutta la

procedura. Ai costruttori è stato altresì spiegato che è stato il Mibac, in sede di intesa con la Regione, a voler lasciare le cartografie non aggiornate. E comunque l'aggiornamento cartografico non equivale a condono. La soluzione al problema del disallineamento, quando non trattasi di opere abusive, sarà, una volta approvato il Ptp, di procedere con varianti puntuali che non incideranno sull'intero Piano ma solo su piccole porzioni di esso.

Secondo le tre associazioni, andrebbe inoltre coordinata la normativa tecnica con l'evoluzione che, dal 2007, anno di adozione del Piano attualmente in vigore, ad oggi, ha investito sia la normativa nazionale che quella regionale.

Quanto al Consorzio associati Roma sud, si tratta di trovare delle soluzioni alle incongruenze relative a tre "toponimi" nel IX Municipio, nuclei di edilizia ex abusiva sull'Ardeatina.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PTPR, PROSEGUONO LE AUDIZIONI CON AMBIENTALISTI E ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

16/05/2019 - La commissione Urbanistica del Consiglio regionale del Lazio ha proseguito oggi la serie di audizioni sul Piano territoriale paesistico regionale (Ptp). Sono state ascoltati: Verdi ambiente e società, Zona bianca, Associazione Roma Nord, Territorio e Ambiente Santa Marinella, Territorio Roma e Carte in regola. Unanime il parere sulla necessità di arrivare alla discussione e all'approvazione del Ptp prima che scadano i termini previsti dalla legge. Molte le obiezioni

e le correzioni richieste: in particolare in diversi interventi è stato chiesto di armonizzare il Piano con le norme sulla rigenerazione urbana, l'aggiornamento della cartografia in maniera da avere uno strumento adeguato alle modifiche avvenute sul territorio, l'apposizione di un vincolo prescrittivo e non un semplice rimando all'Unesco per quanto riguarda il centro storico di Roma. E' stato anche chiesto di verificare i vincoli sui casali rurali nella riserva del Litorale romano.

Audizione n. 15 del 21 maggio 2019

Commissione congiunta con la VIII Commissione

Odg: Audizione su: "Tutela e valorizzazione del territorio che comprende il Lago ex Snia – Parco delle Energie".

Invitati: Ministero dell'Ambiente, Agenzia del Demanio, Assessore Urbanistica Roma Capitale, Città metropolitana Roma Capitale, V Municipio Roma Capitale, Direttore regionale Capitale naturale, Parchi ed aree protette, Direttore regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, Forum Territoriale Permanente – Parco delle Energie.

SINTESI

Il lago ex Snia-Parco delle Energie, chiamato anche lago Sandro Pertini, è uno specchio d'acqua all'interno del GRA (V Municipio), alimentato dalle acque sorgive dell'antico fosso della Marranella. La creazione del bacino si deve ad un fatto accidentale risalente agli anni '90. Durante lavori di sbancamento in un cantiere per la costruzione di un parcheggio sotterraneo è stata intercettata un'antica falda acquifera che ha dato origine al lago e tutt'ora l'alimenta mantenendone l'equilibrio idrico.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE SUL RICONOSCIMENTO DEL LAGO EX SNIA COME MONUMENTO NATURALE

21/05/2019 - L'iter per il riconoscimento e la tutela naturalistica del Lago ex Snia è approdato sul tavolo delle commissioni Urbanistica e Ambiente del Consiglio regionale, riunite oggi in audizione congiunta. La richiesta sollevata da associazioni, V Municipio e dal Forum Territoriale permanente - Parco delle Energie, parte da lontano, quando già nel 2014 la proposta di cittadini e associazioni venne sostenuta anche da esponenti politici del consiglio regionale. Ma, ad oggi, l'istanza è ferma sui tavoli tecnici della Regione Lazio. Nell'audizione sono state illustrate le ragioni scientifiche sulla flora e la fauna dello specchio lacustre che lo farebbero rientrare a pieno titolo nell'alveo dei "monumenti naturali". Osservazioni accolte positivamente sia da parte della direzione dell'Ente parchi della Regione che dall'Agenzia del Demanio, seppure con alcune eccezioni sul rudere, un ex opificio che insiste nell'area, ma soprattutto in merito al perimetro di quello che dovrebbe diventare "monumento naturale" che, secondo i tecnici della Regione, sarebbe da riconsiderare.

In conclusione dei lavori si è parlato di un prossimo incontro per l'eventuale cronoprogramma tra istituzioni politiche e tecniche.

Audizione del 23 maggio 2019

Odg: Audizione in merito alla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: "Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei

beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche. Soggetti auditi: Federalberghi Lazio; Faita Federcamping Lazio; Confagricoltura Lazio.

Audizione del 23 maggio 2019

Odg: Audizione in merito alla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: "Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche. Soggetti auditi: Associazioni balneari Lago Bracciano; Sib Confcommercio Lazio Sud; Federbalneari litorale nord; Feder Balneari.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PTPR, NUOVE AUDIZIONI IN COMMISSIONE URBANISTICA CON LE CATEGORIE INTERESSATE

23/05/2019 - Nuove audizioni oggi sul Piano territoriale paesistico regionale (Ptp) nella commissione Urbanistica del Consiglio regionale del Lazio. Chiamate a dire la loro opinione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 26 del 4 gennaio 2019 sono state, in mattinata, Federalberghi Lazio, Faita Federcamping Lazio e Confagricoltura Lazio. Nel pomeriggio sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni balneari del lago di Bracciano, la Sib Confcommercio Lazio Sud e Federbalneari Lazio. Opinione condivisa da tutti i soggetti intervenuti è quella di approvare il Ptp

rapidamente. Ogni associazione ha poi illustrato le proprie proposte emendative, annunciando di inviare le stesse alla commissione prima dell'esame del provvedimento.

In apertura, Federalberghi ha ricordato che il problema alberghiero nel Lazio si concentra in modo prevalente nella capitale, dove le strutture, ubicate per la maggior parte nel centro storico, risentono dei vincoli posti a tutela dei beni di cui Roma è ricca, ragione per cui le possibilità di ammodernare sono molto limitate. Inoltre negli ultimi anni la concorrenza di strutture ricettive più agili come le case vacanza (laddove queste non siano addirittura abusive) si è fatta molto pesante per il settore.

A seguire, ha preso la parola il rappresentante di Faita Federcamping, che ha ricordato come i campeggi, nonostante l'esiguità in termini numerici, ospitano un numero di turisti che è importante, rapportato al totale: ben venga il Ptp, quindi, non solo perché si tratta di un presidio a tutela dell'ambiente, ma anche perché lo strumento urbanistico è necessario per gli adeguamenti strutturali. A questo proposito, segnalata l'inadeguatezza del Prg di Roma capitale, a dire di Faita.

Il terzo e ultimo intervento della mattina è stato quello di Confagricoltura Lazio, che ha auspicato il rispetto da parte del Ptp approvando dei vincoli posti a tutela dell'agricoltura: in particolare, è stata segnalata la necessità di adeguare l'articolo 51 alle più recenti modifiche normative, come il Piano agricolo regionale, il

Pua per le imprese agricole e di rispettare soprattutto la coerenza con le attività svolte.

Nel pomeriggio, i rappresentanti delle associazioni balneari hanno chiesto di tenere in debito conto nell'esame delle norme tecniche l'esigenza di conciliare lo sviluppo dei territori con quella di tutela del paesaggio. In particolare, è stato fatto riferimento all'aggiornamento dei dati sulle zone antropizzate e alla possibilità, prevista da alcune leggi, di adeguare le attuali strutture alle nuove esigenze del turismo. Chiesta anche una maggiore attenzione alla possibilità di "allineare" le varie norme in materia, nazionali e regionali, perché spesso ci sono interpretazioni diverse.

La Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione, presente all'audizione, ha riconosciuto che sia l'agricoltura che il turismo sono settori che hanno subito in tempi recenti innovazioni notevoli a livello normativo e quindi meriteranno maggiore attenzione, in sede di discussione e approvazione del Ptp, al fine di rispettarne la peculiarità.

Audizione del 30 maggio 2019

Odg: Audizione in merito alla Proposta di deliberazione consiliare [n. 26](#) del 4 gennaio 2019 concernente: "Approvazione del piano territoriale paesistico regionale ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche e degli articoli 135, 143, 156 e 141 bis del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e successive modifiche.

Soggetti auditi: Unindustria, Associazione progetto Comune; ACRU Infernetto, ACRU Consorzio Aurora;

ACRU Consorzio Saline; Associazione Ostia antica Viva;
Associazione Forumambientalista; Associazione
Ciampino Bene Comune.

Audizione n. 16 del 30 maggio 2019

Odg: Audizione nell'ambito del nuovo "Bando per compost biologico di qualità"- Università Agraria di Bracciano.

Sono invitati: Università Agraria di Bracciano, Amministrazione Comune di Bracciano, Dirigente "Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti" Commissario ad acta Dott.ssa Flaminia Tosini.

SINTESI

(Per Pdc [n. 26](#) vedi pagine precedenti)

L'audizione su Cupinoro è stata convocata per avere chiarimenti sul Bando dell'Università Agraria di Bracciano riguardante la realizzazione di un sito per composto biologico di qualità. Il Bando nel frattempo è stato ritirato dallo stesso ente a seguito della ferma opposizione delle amministrazioni dei Comuni del territorio.

Durante la riunione è stato annunciato che è pronto il bando della Regione per il capping della discarica che prevede un impegno di spesa di 8 milioni di euro.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DELCONSIGLIO

CUPINORO, PRONTO IL BANDO REGIONALE PER LA COPERTURA DELLA DISCARICA

30/05/2019 - Il bando per il capping della discarica di Cupinoro è pronto e presto sarà pubblicato. E' quanto emerso durante un'audizione in commissione Rifiuti del Consiglio regionale. La direzione regionale, che ha la responsabilità del procedimento, ha illustrato la situazione: i lavori, una volta aggiudicata la gara, dureranno 12 mesi e il costo, pari a 8 milioni di euro,

sarà coperto con fondi regionali. L'escussione della polizza fideiussoria che doveva garantire la procedura - visto il fallimento di Bracciano Ambiente, la società che aveva in gestione la discarica - è, infatti, oggetto di un contenzioso.

L'audizione, in realtà, aveva come oggetto il bando per la realizzazione di un impianto per realizzare compost biologico di qualità sugli stessi terreni di Cupinoro, bando presentato dalla locale università agraria, ma poi ritirato. L'amministrazione comunale ha ribadito le preoccupazioni per la gestione post-mortem della discarica e invitato la Regione ad accelerare le procedure. La presidenza della commissione ha proposto un'audizione in loco per poter verificare di persona la situazione.

PTPR, GIRO CONCLUSIVO DI AUDIZIONI IN COMMISSIONE URBANISTICA

30/05/2019 - Giro conclusivo di audizioni in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, in merito alla proposta di deliberazione consiliare n. 26/2019, concernente l'approvazione del piano territoriale paesistico regionale (Ptp). Sono stati ascoltati i rappresentanti di: Unindustria, Associazione Ciampino bene comune; Federlazio industria estrattiva; il rappresentante dell'associazione Progetto comune intervenuto anche per Acru Infernetto, Acru consorzio Aurora e Acru consorzio Saline.

Per Unindustria siamo in presenza di un disallineamento tra normative di settore, mentre gli imprenditori necessitano di un ambiente di certezze

normative che portino a un contesto economico più performante, in grado di garantire un aumento dei livelli occupazionali. Sulla stessa lunghezza d'onda, Federlazio industrie estrattive ha annunciato alcune richieste di modifica al piano, volte a coordinare il Ptpcr con gli strumenti di settore, a cominciare dal Piano regionale delle attività estrattive (Prae).

Ciampino bene comune ha toccato i temi relativi alla vincolistica, soprattutto nel centro storico di Ciampino, così pure il rappresentante dell'Associazione progetto comune e delle Associazioni consortili di recupero urbano (Acru) sopra ricordate. La Direzione regionale competente ha chiarito che la certezza delle regole c'è, in quanto il Ptpcr adottato nel 2007 è tutt'ora vigente. Sono stati dati alcuni ragguagli sui lavori in corso sulla cartografia e sulla concertazione tra gli uffici dell'assessorato regionale e il ministero per i Beni ambientali e le attività culturali (Mibac). Quest'ultimo soggetto istituzionale, invero, finora è stato il grande assente alle audizioni in commissione Urbanistica, come è stato evidenziato dalla presidenza, nonostante i numerosi inviti.

COMMISSIONE XI - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Maselli Massimiliano (Noi con L'Italia)

Seduta n. 14 del 6 maggio 2019

Odg: Proposta di legge [n. 37](#) del 20 giugno 2018, concernente: "Disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande". Esame degli emendamenti e subemendamenti.

SINTESI

Le attuali leggi regionali che disciplinano il commercio e la somministrazione di alimenti e bevande, sono ormai datate e necessitano di adeguamento in seguito alle intervenute innovazioni in tema di attività economiche, anche con riguardo alla semplificazione dei procedimenti di avvio e di svolgimento dell'attività. Pertanto, con la pdl [n. 37](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) si punta a semplificare e innovare le normative di settore e le procedure amministrative, valorizzando e sostenendo al contempo, la funzione commerciale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TERME DI STIGLIANO, LA SITUAZIONE ALL'ATTENZIONE DELLA COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO

14/05/2019 - Audizione oggi in commissione XI sulla situazione delle terme di Stigliano, la cui attività è al momento ferma in attesa di una pronuncia del magistrato amministrativo, prevista per il prossimo 10 luglio, su un atto di diniego all'attività emesso dalla Città metropolitana in conseguenza di un atto di interpretazione di un passaggio del decreto 152/2006, laddove si fissano i requisiti delle acque di scarico delle terme. La Regione Lazio, agendo di conseguenza, si è vista costretta a negare le autorizzazioni all'attività.

La proposta dell'associazione di categoria Federterme, in attesa della sentenza, come spiegato in audizione dal suo rappresentante, è quella di consentire, da parte della Regione, almeno le attività termali che non comportino scarico di acque, che poi sono anche quelle aventi natura terapeutica. Questo per scongiurare il rischio che la stagione, già seriamente compromessa, venga del tutto perduta, con le conseguenze del caso specie dal punto di vista occupazionale: infatti lo stabilimento ha dieci dipendenti, già in cassa integrazione, a cui si aggiungono quelli della struttura alberghiera, circa 70, come riferito dal suo amministratore delegato. Testimonianza di vicinanza su questa battaglia è stata portata in audizione dalle amministrazioni comunali di Canale Monterano (nel cui territorio ricadono le terme), di Manziana, di Oriolo Romano e di Tolfa, ma è stata riferita la solidarietà anche dei tre comuni del lago di Bracciano: Bracciano, appunto, Anguillara e Trevignano Romano.

La preoccupazione emersa dagli interventi dei consiglieri è stata principalmente quella che la questione possa

estendersi anche all'attività di altri stabilimenti termali, trattandosi di interpretazione delle norme che regolano le attività termali in generale. Per questo motivo la commissione ha optato per un doppio binario di azione, consistente nell'esaminare da un lato la fattibilità della proposta ricevuta da Federterme a proposito di Stigliano, interessando le strutture regionali competenti in materia di sanità e di attività produttive, dall'altro nell'avviare un iter finalizzato a provocare un riesame del decreto 152, che possa scongiurare i rischi paventati sull'intera attività termale.

I lavori della commissione sono proseguiti con l'esame di un'altra tranche degli 85 articoli della proposta di legge n. 37 del 20 giugno 2018, "Disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande". Oggi sono stati approvati altri 17 articoli del provvedimento, assieme a numerosi emendamenti: dall'articolo 12 all'articolo 30, con esclusione degli articoli 15 e 22 che sono stati momentaneamente accantonati. In particolare, sono stati esaminati e approvati gli articoli relativi alla pubblicità dei prezzi e alle comunicazioni relative all'esercizio delle attività commerciali, ai criteri per lo sviluppo del commercio in sede fissa, ai procedimenti per l'apertura di nuovi esercizi, agli outlet e alle vendite straordinarie.

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Nicola Marini

Seduta Udp del 15 maggio 2019

Odg:

1. Proposta di parere sullo Schema di Deliberazione [n. 39](#) sulla l.r. n.15 del 29.12.2014 concernente: “Approvazione del documento di indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2019-2021 e del programma operativo annuale degli interventi 2019;
2. Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell’art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Cittareale (RI) del 24.04.2019;
3. Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell’art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Pomezia (RM) del 24.04.2019;
4. Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell’art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Monte Porzio Catone (RM) del 02.05.2019;

RESOCONTO

Il relatore, Consigliere Bruno Manzi, non illustra il parere sullo S.D. [n. 39](#) in quanto il provvedimento è stato approvato dalla Giunta regionale lo scorso 5 marzo e successivamente, il 22 marzo, pubblicato sul BURL. Pertanto il parere del Cal a questo punto sarebbe superato.

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell’art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Cittareale (RI) del 24.04.2019. Non ammissibile: L’U.d.p stabilisce di

scrivere una nota al Comune con la quale si invita lo stesso a riformulare il parere in termini di astrattezza e generalità così come previsto dalla normativa vigente.

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Pomezia (RM) del 24.04.2019. Non trasmissibile: L'Udp stabilisce di comunicare al Comuni motivi della non trasmissibilità chiarendo che qualora dovessero permanere dei dubbi in merito la richiesta potrà comunque essere inoltrata alla Corte dei Conti.

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Monte Porzio Catone (RM) del 02.05.2019. Trasmissibile: L'Udp stabilisce di inoltrare la richiesta di parere alla Corte dei Conti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Mauro Buschini (Pd)

Vice presidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)

Sedute n. 32 del 13 maggio 2019

Odg: Esame delle mozioni: nn. 35, 44, 110, 113, 148 e 150.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO REGIONALE, APPROVATE QUATTRO MOZIONI

13/05/2019 - Nella seduta odierna del Consiglio regionale del Lazio sono state approvate quattro mozioni. La prima impegna il presidente della Giunta ad attivarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni per modificare il decreto ministeriale 70/2015 e scongiurare la chiusura dei dodici punti di primo intervento presenti nel Lazio. Un secondo documento, invece, invita la

Giunta a individuare i danni subiti nel corso degli eventi della fine di febbraio 2019 e provvedere a eliminare situazioni di pericolo. Approvata anche una mozione che chiede di sostenere gli appelli volti a reinserire la traccia a carattere storico fra le prove dell'esame di maturità. Il quarto documento approvato, infine, riguarda l'introduzione del "drug checking", a carico del Servizio sanitario del Lazio, nei contesti del divertimento. Ritirate, in attesa di acquisire maggiori elementi, due mozioni sull'autostrada Roma-Latina e sull'istituzione di una nuova fermata sulla ferrovia F17.

Seduta n. 33 del 15 maggio 2019

Odg: Esame della "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale, anno 2018, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea", adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 118 del 6 marzo 2019.

SINTESI

La Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale, contestualmente alla presentazione della proposta di legge regionale europea o comunque entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione informativa sull'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito della partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione delle politiche dell'Unione europea. Tra i punti salienti, le posizioni sostenute dalla Regione nell'ambito della Conferenza Stato-regioni inerente le politiche dell'Unione europea di interesse regionale, le attività svolte nel Comitato delle Regioni e le posizioni sostenute dalla Regione nelle delegazioni governative che partecipano alle attività del Consiglio dell'Unione europea, dei gruppi di lavoro e dei comitati del Consiglio e della Commissione europea.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

L'AULA APPROVA UNA RISOLUZIONE SULL'ATTIVITÀ EUROPEA DELLA REGIONE LAZIO

15/05/2019 - Il Consiglio regionale del Lazio si è riunito oggi per la presentazione da parte della Giunta della relazione informativa annuale 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio". In conclusione dei lavori, approvata una risoluzione che, evidenziata l'importanza della relazione presentata oggi, invita anzitutto la Giunta a garantire il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea e a informare periodicamente il Consiglio, anche tramite la commissione seconda, sulle procedure di infrazione e i casi di EU Pilot aperti che coinvolgano la Regione.

Inoltre, nella risoluzione si invita la Giunta a monitorare il recepimento statale della normativa europea divenuta applicabile, a integrare la relazione annuale con le posizioni sostenute dalla Regione e le attività svolte nei gruppi di lavoro cui partecipa in seno alla Conferenza stato regioni e unificata, comitati e delegazioni, nelle materie europee di interesse regionale, e ad informare tempestivamente il Consiglio sulla attività svolta presso il Comitato delle regioni. Ancora, si invita la Giunta a proseguire l'attuazione delle misure previste dai POR (programmi operativi regionali) nella programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento europei e si richiede alla Giunta una costante informazione sugli stessi a favore dei consiglieri

regionali. Si invita inoltre la Giunta a garantire la piena operatività della Cabina di regia, e ad avviare un dialogo, che, in vista della prossima programmazione europea, coinvolga anche gli enti locali e le forme associative.

Si invitano infine nella risoluzione approvata Presidente e Giunta a ribadire in tutte le sedi la posizione della Regione a sostegno della continuità della politica di coesione, ad impegnarsi per rilanciare il progetto europeo e a rafforzare, nell'ambito delle rispettive competenze, le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di formazione e attuazione del diritto europeo.

Respinta invece dall'Aula una risoluzione in cui si impegnavano Presidente e Giunta a sottoporre al Governo e al Parlamento nazionali alcune proposte da sostenere in ambito europeo, tra cui la revisione dell'assetto istituzionale dell'Unione, in vista della creazione di una confederazione di stati sovrani, la necessità che la capitale d'Europa sia Roma, la necessità di prevedere investimenti nelle opere pubbliche e quella di semplificare l'accesso ai fondi europei, l'adozione di misure in favore della natalità, l'impignorabilità della prima casa di proprietà, la priorità per gli italiani nell'accesso ai servizi e il contrasto all'immigrazione clandestina.

La relazione annuale presentata oggi al Consiglio si suddivide in tre sezioni, che si collegano all'elenco di cui al comma 1 dell'articolo 11 della legge 1/2015: nella sezione prima, lo stato di conformità dell'ordinamento

regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea; nella seconda, lo stato di avanzamento dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea, i fondi strutturali e i progetti di cooperazione territoriale; nella terza, i progetti finanziati dall'Unione europea.

Nella prima sezione, si legge che anche nel 2018 la Regione ha provveduto a dare esecuzione all'articolo 29 commi 3 e 7, lettera f, della legge 234 del 2012, per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione. Sono poi riepilogate le procedure di infrazione che nel corso del 2018 hanno coinvolto la Regione, che sono nove; altrettanti sono i casi di EU Pilot che nello stesso anno hanno riguardato la Regione. Mentre la procedura di infrazione costituisce lo strumento attraverso il quale la Commissione europea svolge la propria funzione di controllo del rispetto del diritto dell'Unione da parte degli stati membri, e ha inizio con la trasmissione allo stato membro di una lettera di messa in mora ai sensi dell'articolo 258 TFUE, il sistema EU Pilot, nato nel 2008, introduce un meccanismo di risoluzione dei problemi di applicazione del diritto dell'Unione consistente nello scambio di informazioni tra Commissione e stati membri nella fase antecedente all'apertura della procedura di infrazione, con funzione deflattiva del contenzioso.

La seconda sezione ha ad oggetto lo stato di avanzamento dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea e si suddivide in due ulteriori sottosezioni, la prima sui fondi strutturali FEASR, FESR

e FSE nell'ambito della programmazione 2014-2020, la seconda sui progetti di cooperazione territoriale. Nella terza sezione, l'argomento sono i progetti finanziati dall'Unione europea: la regione partecipa infatti a numerosi progetti europei e internazionali, che, a partire dal 2013, sono censiti in modo puntuale. Si tratta di 19 progetti, che sono stati approvati dalla Commissione europea nel corso del 2018 e si trovano attualmente in corso di gestione o di rendicontazione, coinvolgono la Regione Lazio in qualità di partner, partner associato e capofila e riguardano tra gli altri temi come l'ambiente, la salute, lo sviluppo economico, la pianificazione territoriale, la cultura.

Infine, con le modifiche approvate il 20 febbraio scorso alla legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, 'Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio', nella relazione informativa annuale della Giunta viene introdotta la possibilità di formulare atti di indirizzo da parte del Consiglio, attraverso la commissione competente. La relazione predisposta per il 2018 va quindi integrata con l'attività svolta in conseguenza di tali modifiche, attraverso la quale si è giunti ad enucleare, tra le dieci materie proposte della Commissione europea, alcune aventi maggiore interesse regionale: si tratta di quelle riguardanti il controllo sulle acque, della qualità dell'aria, il trattamento dei rifiuti, gli antiparassitari e fitosanitari, e di quella riguardante l'esigenza della parità di retribuzione per lo stesso lavoro.

Seduta n. 34 del 28 maggio 2019

Odg:

Question Time;

Proposta di legge regionale [n. 147](#) del 9 maggio 2019, concernente "Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi".

SINTESI

Le tre proposte di legge in oggetto sono simili tra loro, la [n. 92](#) e la 1a [n. 146](#) sono ritirate pertanto l'esame verte sulla [n. 147](#). Il nuovo provvedimento prende spunto dalla legge statale 145/218 che ha imposto alle Regioni (tramite intesa Conferenza Stato-Regioni) di rideterminare la disciplina dei trattamenti previdenziali e assegni vitalizi (in corso di erogazione o da erogare ivi inclusi quelli sospesi) spettanti a ex consiglieri e assessori regionali. In pratica il ricalcolo si effettua applicando, secondo i parametri stabiliti dall'intesa, il metodo contributivo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RIDUZIONE DEI VITALIZI, IL CONSIGLIO UNANIME APPROVA

28/05/2019 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità, con 30 voti a favore, la proposta di legge regionale n. 147 del 9 maggio 2019, "Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi", presentata dall'Ufficio di presidenza, che consentirà complessivi risparmi per 6.695.757 euro l'anno a partire dal 2020. Il risparmio per l'anno 2019 è valutato in 557.979 euro. Attualmente la Regione spende per i vitalizi 16,4 milioni all'anno, in virtù del contributo di solidarietà che però è temporaneo.

Con l'approvazione della nuova legge che stabilisce il ricalcolo dei vitalizi sulla base di un sistema contributivo con aliquote, la spesa scenderà in maniera definitiva a poco più di 12 milioni di euro l'anno. Il Consiglio regionale ha approvato la nuova normativa nei termini stabiliti dalla legge di bilancio nazionale (legge 145/2018) per tutte le regioni, vale a dire entro il 30 maggio, pena la decurtazione di una quota pari al venti per cento dei trasferimenti erariali al netto di quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e del trasporto pubblico locale.

La legge di bilancio nazionale aveva disposto che i criteri e i parametri per la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e degli assegni vitalizi fossero individuati da apposita intesa da adottare in sede di Conferenza Stato - Regioni. Così, il 3 aprile scorso la Conferenza Stato - Regioni ha stabilito criteri e parametri per la rideterminazione degli assegni vitalizi, rinviando alle regioni l'approvazione di un documento d'indirizzo volto a evitare disomogeneità tra le normative regionali. Di conseguenza, la Conferenza delle regioni e delle province autonome ha approvato un documento d'indirizzo con il quale sono state previste delle clausole di salvaguardia da applicare, al fine di tutelare i principi di proporzionalità, ragionevolezza e di tutela dell'affidamento. La Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative ha poi assunto uno schema comune di testo di legge da utilizzare come riferimento nella stesura delle leggi regionali. Di qui la proposta di legge n.147 approvata oggi dall'Aula, dopo il rinvio dalla commissione Bilancio.

Che cosa era stato approvato in Conferenza Stato-regioni? Innanzi tutto che il metodo contributivo per il ricalcolo dei vitalizi non possa subire una riduzione superiore a quella risultante applicando all'assegno vitalizio, spettante in base alla previgente normativa, le aliquote stabilite da un'apposita tabella (riportata nella legge). Un altro parametro importante è la spesa complessiva. A tutte le Regioni è stato dato un valore massimo, dato dai valori del contributivo secco, aumentato del 26 per cento. Ora tutti i vitalizi saranno ricalcolati con questo metodo.

EVENTI

Garante persone sottoposte a privazione della libertà, presentato il rapporto 2018

07/05/2019 - “Tendenze, politiche e criticità della privazione della libertà nel Lazio”. Questo il titolo dell'appuntamento di oggi in sala Mechelli alla Pisana, per la presentazione della relazione annuale 2018 del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Lazio. La relazione, che riguarda l'attività svolta e i risultati ottenuti nell'anno passato, viene presentata agli organi regionali ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 31 del 2003, ma costituisce anche l'occasione per fare il punto della situazione nelle carceri del Lazio e in generale di tutte le misure e le strutture alternative al mondo carcerario. 6534 detenuti nel Lazio a fronte di 5256 posti disponibili nelle strutture: questo il primo dato che balza agli occhi, a conferma della cronica insufficienza dei posti rispetto alle esigenze e da cui scaturisce il problema del sovraffollamento carcerario. Il Lazio è la terza Regione per numero di detenuti, dopo la Lombardia e la Campania; la maggior parte dei detenuti sono tali in esecuzione di condanne definitive.

Un altro tema importante è costituito dalla presenza forte di stranieri nelle carceri: a tale proposito, la fotografia presenta un aspetto di precarietà, per il fatto che le politiche sul tema sono soggette a cambiamenti di natura politica. La forte incidenza di stranieri riguarda anche l'istituto di pena per minori, il che testimonia di una maggiore difficoltà per essi di accedere a misure alternative alla detenzione.. Per quanto riguarda il

centro di permanenza per il rimpatrio di Ponte Galeria, gli accessi ad esso sono comunque diminuiti nel 2018 rispetto all'anno precedente, tornando ai livelli del 2016, ma va considerato che si tratta solo di donne, al momento, poiché la sezione maschile è attualmente chiusa (dovrebbe riaprire a breve).

Altra problematica di notevole importanza, quella del rapporto tra misure penali e salute mentale: da questo punto di vista occorre dire che molto si è lavorato nel Lazio sulle Rems. Sono cinque strutture, in cui risultano residenti 84 persone. La quota più rilevante è costituita da quelle che scontano misure definitive, cosa abbastanza normale in considerazione delle caratteristiche stesse del percorso, che mal si adatta alle incertezze di un procedimento in corso. Segnale importante è la riduzione delle liste di attesa delle persone che attendono di fare ingresso nelle Rems, da 70 a 52, ma su questo si aspira a fare ancora meglio. Segnalato anche nel rapporto un calo costante dei ricoveri con Tso nel Lazio, nel periodo 2013-2017.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio del Garante, esse si sono concentrate in particolare sui casi di maltrattamento segnalati in alcuni istituti di detenzione, su tutti quello di Viterbo. Importante però anche l'attività del Garante a proposito dei percorsi di studio, poiché nel Lazio ci sono un quarto di tutti i detenuti italiani iscritti all'università. Ma ovviamente è forte anche la richiesta di assistenza al Garante per le questioni legate all'assistenza sanitaria dei detenuti, problema molto sentito e che ha ricadute sul tema della carenza di personale penitenziario.

Le criticità rilevate sono principalmente relative alle strutture carcerarie; da registrare però purtroppo anche un calo dell'offerta di lavoro retribuito e specializzato per la popolazione detenuta, che si inquadra nella tendenza generale in materia di occupazione. Ambivalenti si presentano i dati su morti e suicidi in carcere: su questo, la soluzione resta la prevenzione, per un fenomeno che difficilmente è cancellabile, vista l'indubbia caratteristica di luogo di sofferenza rivestita dal carcere.

Dal punto di vista propositivo, importante può essere il contributo al miglioramento della situazione carceraria da parte delle regioni, come è stato dimostrato di recente nel Lazio con l'approvazione del "piano sociale". Sarebbe anche importante incrementare il discorso dell'integrazione sociosanitaria in carcere, magari attraverso punti unici di accesso all'interno delle strutture. Discorso a parte merita la questione delle misure alternative, poiché nel Lazio il 30 per cento dei detenuti sconta pene inferiori ai tre anni: percorsi di reinserimento ad hoc potrebbero quindi alleggerire la situazione di sovraffollamento.

Inaugurata in sala Mechelli la Settimana europea della cultura

09/05/2019 - Si è svolto oggi in sala Mechelli l'incontro inaugurale della Settimana della cultura europea della Regione Lazio con alcune delle massime cariche istituzionali del Consiglio regionale, rappresentanti delle principali università, amministratori locali, insegnanti, dirigenti scolastici e studenti. Fino al 16 maggio in tutto

il territorio regionale è previsto un fitto programma di iniziative: convegni, incontri culturali dedicati all'Europa, mostre, allestimenti, passeggiate.

Nel corso dell'incontro di oggi sono intervenuti i soggetti beneficiari dei contributi erogati del Consiglio regionale del Lazio, volti a sostenere venti iniziative, realizzate da comuni in partnership con le scuole e le università, finalizzate a diffondere la conoscenza dell'Europa, dei diritti della cittadinanza e dei valori comuni europei. Il Consiglio regionale ha anche contribuito, attraverso alle tre università romane che hanno aderito all'iniziativa (Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre), al sostegno degli studenti vincitori di una borsa di studio Erasmus economicamente svantaggiati. Attraverso un'integrazione della borsa di studio erogata dall'Unione europea, 108 studenti nell'anno accademico 2017-2018 hanno potuto trascorrere il periodo di studio Erasmus all'estero.

E proprio nella Settimana europea della cultura mercoledì 15 maggio il Consiglio regionale si riunirà per l'esame della "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale, anno 2018, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea", adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 118 del 6 marzo 2019.

INDICE DEI NOMI

Amatilli, Giuseppe, 39
Bagatti, Massimo, 28
Baldassarre, Laura, 28
Barillari, Davide, 12
Battistini, Luca, 29
Belviso, Mirella, 38
Bonfigli, Alessandro, 29
Buschini, Mauro, 55
Cacciatore, Marco, 33
Califano, Michela, 20
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 55
Capriccioli, Alessandro, 68
Cerasoli, Massimo, 33
De Risi, Francesco, 33
Diociaiuti, Stefano, 29
Giacomi, Emilio, 38
Giampaolletti, Franco, 28
Giovagnini, Giorgio, 33
Lemmetti, Gianni, 28
Lena, Rodolfo, 5
Leonori, Marta, 8, 10
Marini, Nicola, 53
Martelli, Giuseppe, 29
Maselli, Massimiliano, 50
Massimiani, Luisa, 28
Mastronardi, Giulio, 33
Mattia, Eleonora, 28, 29
Minchella, Pietro, 39
Minnucci, Emiliano, 20
Novelli, Valerio, 20
Panunzi, Enrico, 20
Patanè, Eugenio, 17
Piconi, Mauro, 29
Pisacane, Carlo, 39
Porrello, Devid, 55
Raggi, Virginia, 28
Refrigeri, Fabio, 14, 17
Tamborrino, Luigi, 39
Tosini, Flaminia, 47
Vincenzi, Marco, 14